

Innovazione e competitività: solo se c'è sicurezza

FRANCESCA PRANDI

Sicurezza e innovazione non possono che procedere insieme, dal momento che non c'è un solo progetto innovativo che non contempra l'uso delle tecnologie ICT. Per indebolire e sconfiggere i nemici che sono sempre in agguato, le aziende devono aggredire decisamente il tema della sicurezza affrontandolo in modo sempre più complesso e i fornitori devono insistere nella ricerca di proposte chiare e meno frammentate di quanto non sia avvenuto finora. Intorno a questi argomenti è ruotata la Security Conference 2006 organizzata da IDC il 21 e il 22 febbraio scorsi a Milano. "Le tecnologie dell'informazione oggi sono viste come lo strumento che consente di incrementare l'efficienza, di contenere i costi, di differenziare l'offerta e ottimizzare le infrastrutture di qualsiasi organizzazione, purché si sappia raggiungere un buon grado di sicurezza -ha affermato Roberto Mastropasqua, Research Director Telecom, Internet e

Media di IDC Italia, introducendo la due giorni. Oggi l'IT security è da intendersi non più soltanto come difesa, ma sempre più come controllo dei processi e delle attività interne all'organizzazione e sensibili per il business". L'accesso non autorizzato ai dati sarebbe infatti la maggiore causa di danni, secondo l'opinione prevalente fra le aziende di dimensione medio grande analizzate da IDC, mentre le piccole percepiscono maggiormente la minaccia esterna. La pericolosità degli attacchi che si propagano a livello planetario è in crescita. Secondo il 2005 Global Business Security Index Report di IBM (azienda sponsor dell'evento IDC), pubblicato lo scorso gennaio, è ormai emersa chiaramente la componente criminale che li scatena e per i prossimi anni "c'è da prevedere una preparazione, un impegno e una tenacia senza pari da parte delle organizzazioni criminali". Già nel 2005 è stato rilevato un incremento nelle minacce di tipo più complesso e sofisticato, mentre c'è stato un

declino dei virus diffusi via e-mail. Sono cresciuti i grandi attacchi e-mail mirati, il ben noto bombardamento di spam e il phishing. Nel corso di quest'anno, secondo Internet Security Systems, altro sponsor dell'evento IDC, si avrà una significativa estensione delle minacce al mondo della telefonia Internet, alle reti di Botnet, mentre il nuovo e ricco obiettivo per gli hackers saranno i palmari multifunzione e tutti i dispositivi mobili, considerando che i carriers non sono pronti a distribuire protezioni di sicurezza a tutti i loro utenti.

"Per gestire questi fenomeni adeguatamente le aziende devono trovare un bilanciamento fra l'emergenza quotidiana e una visione strategica della sicurezza" ha affermato Ezio Viola, Group VP e General Manager IDC Southern Europe. A tal proposito IDC è un'osservatrice attenta dei comportamenti delle aziende utenti, che monitora di continuo attraverso rilevazioni sul campo. La società di ricerca ha stimato un

mercato mondiale della sicurezza per software, servizi e hardware di 27,4 miliardi di dollari nel 2004, di cui 10 imputabili al software, 12,2 ai servizi e 5,2 all'hardware. La previsione al 2009 è di 60 miliardi con un tasso medio di crescita complessivo del 16,9%, e del 14% per il software, del 18,9% per i servizi e del 17,6% per l'hardware. Le maggiori opportunità di crescita si avranno nelle appliances UTM (Unified Threat Management) e nel SCM, secure content management.

Fra le aziende italiane la sicurezza rimane al primo posto tra le priorità di spesa nell'area IT. 581,7 milioni di euro sono stati investiti nel 2005, 707,3 ne sono previsti per il 2006, e sul periodo 2004-2009 il tasso medio di crescita sarà del 16,8%, per una spesa complessiva nell'ultimo anno di 1.088,4 milioni di euro. Sempre in Italia la componente hardware è cresciuta del 55,1% nel 2004 e del 39,7% nel 2005 e le previsioni danno un ampliamento del business fra il 2006 e il 2009, anche se a tassi percentuali di crescita in declino, dal 16% circa del 2006 al 10% nel 2009. Le aziende italiane sono ancora concentrate sulle soluzioni più tradizionali; in primo piano firewall, antivirus e antispam. In positivo, gli

continua a pagina 11 ➔


contradato
dalla scheda CPU alla Workstation...
le soluzioni più affidabili in fatto di PC industriali



PCI 04
Little Board™
Schede Ready Board



Mudam
Scheda A/D... D/A... I/O

Applicazioni embedded:
soluzioni pronte



PC industriali
Panel PC
Workstation

Versioni in temperatura estesa con dischi a stato solido

Da 25 anni, tutte le soluzioni per l'automazione industriale

readerservice.it n.1 27 15
Contradato Milano S.r.l.
tel. 039 230 1492
www.contradato.it
info@contradato.it

Piemonte: piemonte@contradato.it - Trentino: alto.adige.ta@contradato.it
Veneto: veneto@contradato.it - Friuli: friuli@contradato.it
Emilia Romagna: eromagna@contradato.it - Toscana: toscana@contradato.it
Marche: marche@contradato.it - Centro Sud: centro.sud@contradato.it

➔ segue da pagina 3

Innovazione e...

analisti IDC notano che gli utenti hanno compreso che l'efficacia del parco installato dipende dal suo aggiornamento, e per questo continuano a investire su queste soluzioni, che sono comunque in continua trasformazione dal punto di vista delle performance e delle funzionalità, diventando sempre più integrate con altre funzioni di sicurezza IT. Il problema è che, per la maggior parte delle aziende italiane, l'investimento in queste soluzioni perimetrali assorbe tutto o buona parte del budget, lasciando poco o nulla per l'investimento in soluzioni a valore aggiunto, certamente più costose, come ad esempio servizi di risk analysis e di disaster recovery. Le soluzioni che impattano sui processi e quindi sull'organizzazione sono ancora limitate a una minoranza di aziende. Dal panel che IDC Italia segue negli anni, emerge come si stia lentamente abbandonando l'idea di sicurezza come problema tecnico e come aziende medio piccole percepiscano la necessità di una formazione continua su questi temi. Si avvertono poi i primi effetti della legge sulla privacy e la tutela dei dati, ma naturalmente questo non dà garanzie circa un approccio più maturo e complessivo ai temi della sicurezza. Secondo gli analisti, l'offerta deve emergere dalla confusione nella quale sono avvolte tante soluzioni attuali, che spesso si sovrappongono, spingendo verso soluzioni più integrate. Clienti e fornitori devono agire pensando alla sicurezza 'nativamente' ad ogni aspetto del business e ad ogni nuova tecnologia che venga concepita e adottata. Sarebbe sicuramente perdente chi pensasse di poter rincorrere la sicurezza in momenti successivi. ■